

EDITORIALE

LA VOCE DELL'ATIC

Il Pettegolo è e sarà la voce dell'ATIC. Con questa iniziativa vogliamo tenere informati i nostri iscritti su molte faccende di interesse comune. Ogni mese diremo la nostra o semplicemente vi consiglieremo, sugli argomenti più disparati che possono riguardare i diritti dei cittadini. Con la pubblicazione de "Il Pettegolo", ci poniamo l'obiettivo di diventare una fonte di informazioni e suggerimenti che possano fugare dubbi e incertezze di chi ha visto in questa associazione, un punto di riferimento nel momento del bisogno. Gli argomenti che andremo a trattare vanno dall'economia alla gestione delle risorse cittadine e oltre, ma anche al sistema sanitario nazionale, che è inevitabilmente legato a doppio filo a quello della previdenza sociale. Senza dimenticare le iniziative sul territorio, che riguardano tutti indistintamente da vicino. Ma non solo. Nelle nostre pagine sarà possibile trovare news sulla città di Roma e su alcune iniziative di interesse culturale che interesseranno la città ed i suoi dintorni. A partire dal prossimo mese, inoltre, daremo spazio anche a chi cerca delle risposte dirette: basterà scriverci un'e-mail o rifandarci un fax per ricevere immediata assistenza da parte dei nostri professionisti ed esperti. Le domande più significative troveranno spazio tra le righe de "Il Pettegolo", nell'angolo della posta. Il nostro augurio è quello di poter essere al vostro servizio nel modo migliore.

NUMERI UTILI

Carabinieri:	112
Polizia:	113
Vigili del Fuoco:	115
Guardia di Finanza:	117
Emergenza Sanitaria:	118
Polizia Municipale:	06.67691
Polizia Stradale - Sez Roma:	06.22101
Guardia Medica:	06.58201030
Emergenza Sangue:	06.4456375
Croce Rossa:	06.5510
Emergenza Ambientale e incendi:	1515
Comune di Roma:	06.67104640
ATAC:	06.64695444
Metrebus:	800.431784
Prefettura:	06.67291
Questura centrale:	06.46861
Regione Lazio:	800.012283
Segnalazioni antiusura:	800.999000
Sportello giovani:	06.5663522
Aeroporto Fiumicino:	06.65953640
Aeroporto Ciampino:	06.794941
Aeroporto dell'Urbe:	06.8120571
Croce Rossa:	06.5510
Ogg. smarriti (St. Termini):	06.47306682
Ogg. smarriti (Aereop. Fiumicino):	06.65953343
Ogg. smarriti (Aereop. Ciampino):	06.79494230

TFR E PREVIDENZA COMPLEMENTARE: COSA FARE?

C'è tempo fino al 30 giugno per prendere una decisione sulla destinazione del proprio TFR.

DI MARIADIGIORGIO

Tutti i lavoratori dipendenti del settore privato, entro il 30/06/2007 (se in servizio da gennaio 2007) o entro 6 mesi dall'assunzione (se successiva al gennaio 2007) devono scegliere se destinare il proprio Tfr maturando a forme pensionistiche complementari o mantenerlo in azienda, potendo tuttavia in qualsiasi momento aderire ad una forma di previdenza complementare. La scelta è volontaria e deve essere espressa attraverso una dichiarazione scritta. Se non si esprime alcuna indicazione (silenzio assenso), il datore di lavoro trasferisce il Tfr futuro alla forma pensionistica prevista dagli accordi o contratti collettivi anche territoriali, o ad altra forma collettiva individuata con diverso accordo aziendale, se previsto. Molti sono i fattori da tenere in considerazione per una decisione consapevole: le condizioni socio-economiche, l'età, la maggiore o minore distanza dal pensionamento e anche la propensione personale al rischio finanziario. Chi sceglie di tenere in azienda la liquidazione, in pratica preferisce avere un rendimento sicuro anche se modesto; chi si iscrive a un fondo pensione, si accolla un certo rischio per la possibilità di ottenere un rendimento maggiore. Chi è più vicino alla pensione certa-

mente preferisce tenere il Tfr nella propria azienda piuttosto che investirlo. I lavoratori più giovani, invece, potrebbero essere più propensi a linee di investimento più "aggressive", a prevalenza azionaria, indubbiamente di maggior rischio ma con probabilità di alti rendimenti nel lungo periodo. I lavoratori più vicini alla pensione potrebbero, invece, preferire l'adesione ad un comparto gestito in modo più prudente, a prevalenza obbligazionaria. In ogni caso, occorre che i giovani tengano debitamente in conto che la sola pensione pubblica garantirà tra 30 anni una rendita modesta, pari al 60% circa dello stipendio (e per molte anche il 50%). Pertanto, il contributo della pensione integrativa potrebbe essere decisivo per avere una pensione "degnata", considerato che sul fondo pensione si accumulerebbero la contribuzione pagata dal datore di lavoro (stabilita dai contratti), quella versata direttamente dal lavoratore (una quota decisa autonomamente e sottratta dalla busta paga, anche se esente da tasse) ed eventualmente quel 6,91% (ossia la percentuale della retribuzione lorda del lavoratore accantonata ogni anno dal datore di lavoro) che l'azienda destinerebbe al Tfr, che potrebbe far quindi la differenza.

INSEGNANTI, UNA RIFORMA CHE NON TUTELA

Tra pensioni e invalidità ci sono alcuni nodi molto importanti da sciogliere. E bisognerebbe farlo quanto prima.

DI MARINAPAGE

Quale sorte per gli insegnanti che stanno per andare in pensione? Di certo il docente è sottopagato e sottostimato, e così pensa di avere ristoro con la pensione fuggendo da una realtà frustrante per ritrovare la meritata ricompensa. La realtà è invece awilente e la riforma del sistema pensionistico che entrerà in vigore il prossimo gennaio non contribuisce a rendere la situazione meno triste. La riforma Maroni, infatti, con-

sentente soltanto per quest'anno di andare in pensione a 57 anni, con 35 di servizio. Dal prossimo, subentrerà lo "scalone" e l'età pensionabile salirà a 60, anche se la legge 243/04 consente a chi ha maturato il diritto alla pensione entro il 31/12/07 di mantenere il diritto acquisito anche dopo il gennaio 2008. Il problema non riguarda solo le pensioni, ma l'intero sistema previdenziale dei lavoratori Inpdap che va riformato. E vi è di più. In

tema di invalidità, l'Inpdap non prevede l'erogazione, in favore dei soggetti parzialmente invalidi, di benefici economici come l'assegno ordinario di invalidità, riconosciuto invece dall'Inps, disconoscendo a chi è affetto da patologie invalidanti un aiuto economico in coerenza di rapporto di lavoro. È talmente evidente l'aperto contrasto con l'art. 3 della Costituzione, che sancisce il principio di uguaglianza tra tutti i cittadini...

SE ARRIVA LA CARTELLA PAZZA...

Sono molti i cittadini colti alla sprovvista dall'arrivo delle cartelle esattoriali. Prima di pagare è bene verificare alcuni dettagli importanti.

DI MARIADIGIORGIO

Sono così definite le cartelle esattoriali recapitate a numerosi contribuenti negli ultimi anni, a volte già saldate. Pertanto è sempre bene verificare attentamente che non ci siano errori o prescrizioni, che possono portare anche all'annullamento delle sanzioni. Eventuali sgravi o rettifiche possono essere effettuati presso l'ente impositore, al quale può essere direttamente proposta anche istanza di annullamento (autotutela) in caso di pagamento già avvenuto. Prima della notifica della cartella è tuttavia obbligatoria la notifica di un avviso di pagamento o avviso bonario da parte dell'ente creditore, altrimenti essa è nulla. Se il debito non viene pagato e non è fatta opposizione, il concessionario può procedere al fermo amministrativo dei veicoli o a iscrizione ipotecaria sugli immobili. La semplice dichiarazione di avvenuta notifica non costituisce prova. Avverso le cartelle per imposte e tasse occorre fare ricorso entro 60 giorni dalla notifica alla Commissione Tributaria Provinciale, per contributi previdenziali entro 40 al Giudice del Lavoro, per multe auto entro 30 al Giudice di Pace. Si evidenzia che la L. 286/06, consente al concessionario di farsi pagare direttamente dal terzo, senza la necessaria vigilanza del giudice dell'esecuzione come negli altri pignoramenti presso terzi, così ponendolo in situazione di vantaggio rispetto agli altri creditori; altresì si rileva che se il contribuente non ha pagato cartelle per un importo superiore a 10.000 euro non riceverà dalla pubblica amministrazione le somme che gli spettano a qualunque titolo.

UN LABORATORIO PER GIOVANI ARTISTI

Uno spazio a disposizione dei giovani che vogliono dare libero sfogo alla loro creatività. Makenoise è il luogo delle opportunità.

DI NATALIAROSARIASABBIA

Ha aperto a Roma Makenoise, una nuova struttura ideata per dare libero sfogo alla creatività artistica giovanile. Realizzata riportando alla luce un vecchio spazio industriale di Via Assisi, Makenoise è il luogo delle opportunità, dove varie forme di espressione artistica hanno l'opportunità di incontrarsi, confrontarsi e sostenersi vicendevolmente. Sul modello di spazi simili sorti in altre grandi metropoli mondiali (Londra, New York, Parigi) negli ultimi anni, Makenoise ha l'ambizione di divenire un laboratorio di sperimentazione, volto alla costante ricerca di nuovi linguaggi d'arte. Questo spazio non ha una connotazione specifica d'arte, ma si presenta piuttosto come zona neutra in cui l'arte non conosce confini e si può manifestare liberamente, sotto forma di cinema, fotografia, musica, digital e video art, moda e design, spettacolo. La struttura dispone di cinque sale multifunzionali che offrono tutto il necessario supporto di cui l'artista può aver bisogno: sala posa e sala espositiva di circa 150 mq; sala proiezioni con una capienza di circa 30 persone; sala performance e sala still life; galleria d'arte dedicata alla commercializzazione delle opere. Dispone, inoltre, di una terrazza di 350 mq utilizzabile per eventi e performance.

A DOMANDA... RISPONDIAMO!

Se hai un dubbio o hai bisogno di un chiarimento, non perdere tempo e scrivi. Troverai a disposizione i nostri professionisti che cercheranno di consigliarti per il meglio. Scrivici a:



ATIC • Piazza della Radio, 14 - Roma oppure
info@atic-roma.it

LA CITTÀ... IN PILLOLE

"FLASH E NEWS SULLA CITTÀ DI ROMA"

Tevere aumenta l'inquinamento organico

Più inquinamento organico e meno chimico: lo stato di salute delle acque della provincia di Roma non è eccelso ma nemmeno catastrofico. È questa la fotografia scattata dall'Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio (Arpa) nel secondo rapporto annuale relativo al 2005. La situazione peggiore si presenta alla foce.

Lucchetti e lampioni

Avete presente il lampione dei lucchetti di Ponte Milvio? Il famigerato palo di ferro portato agli onori della cronaca anche da un recente film di successo, proietta la sua immagine anche su internet. Il simpaticissimo sito internet si chiama www.lucchettipontemilvio.com e a giudicare dai numeri ad accorgersi di questa nuova entità virtuale sono stati davvero in tanti. I responsabili del sito hanno comunicato che in meno di una settimana sono stati creati 2.500 lucchetti, uno ogni 3 minuti. Non solo. Le visite hanno già superato le 30mila e provengono da ben 40 Paesi: Italia, Europa, ma anche nazioni come Russia, Brasile, Argentina, India, Giappone e addirittura Cina.

Largo al verde nel IV Municipio

Mille e cinquecento alberi in venti ettari di terreno. Il Pratone delle Valli, sito nel IV Municipio, ha finalmente riaperto i propri cancelli (il principale si trova in via Val D'Ala) come parco pubblico, dopo l'opera di bonifica che ha interessato i prati e ha visto creare aree giochi per i più piccoli, oltre che spazi per cani e piazzole di sosta. Il fiore all'occhiello del parco è una pista ciclabile che lo attraversa per un chilometro e mezzo, collegando il quartiere alla metro B1. Tutto questo per la gioia anche dei moltissimi cittadini che negli ultimi quindici anni si sono adoperati per far sì che l'area non venisse cementificata.

A settembre torna la Notte Bianca

Anche quest'anno il Comune di Roma ha organizzato quella che è ormai una consolidata e bella abitudine, ovvero la Notte Bianca. Giunta alla quinta edizione, avrà inizio il 7 settembre e proseguirà l'8. Diverse sono come sempre le iniziative promosse come quella di tenere i musei comunali e statali aperti fino alla mezzanotte, così come i negozi. Ma in totale saranno 100 gli eventi che avranno luogo. Il tema di quest'anno sarà "Il Mondo in una notte" per mettere in evidenza il carattere interculturale dell'evento.

il "Pettegolo"

EDITO DA ATIC

Piazza della Radio, 14
Tel. 06.55302286
www.atic-roma.it
info@atic-roma.it

Cos'è l'ATIC?

L'ATIC è un'associazione che persegue e promuove scopi sociali ed assistenziali su tutto il territorio nazionale, soprattutto a Roma. Opera in difesa dei diritti del cittadino e a tutela di tutti gli interessi collettivi delle persone, con particolare riguardo per gli invalidi, i la-

voratori, gli anziani, i disoccupati, i giovani e le famiglie. Ai nostri associati offriamo servizi di consulenza ed assistenza legale con la collaborazione di professionisti avvocati, medici e contabili. Gli associati possono usufruire di tali prestazioni in maniera gratuita rivolgendosi alla sede ATIC più vicina alla propria zona di residenza.

Sedi ATIC

ROMA

Piazza della Radio, 14 • tel 06.55302286
Via Egerio Levio, 67 • tel 06.7615594
Via Cervesato, 20/22 • tel. 06.4385117

VITERBO

Piazzale Gramsci, 13 • tel 0761.326865